

---

## Il giocoso “Panorama” di Philippe Decouflé

**Autore:** Giuseppe Distefano

**Fonte:** Città Nuova

### **Alle Fonderie Limone Moncalieri di Torino, per il festival Torinodanza, va in scena il mondo creativo dell'artista francese**

Brani che si succedono strutturati organicamente come un colpo d'occhio nel caleidoscopio della genialità di uno dei coreografi più ricchi di talento e di inventiva. “*Panorama*” è un “best of” delle celebri coreografie di Philippe Decouflé che ci permettono di ricostruire il suo mondo creativo. «Ho sempre pensato alle mie creazioni come a un vinile a 33 giri, con una serie di canzoni che corrispondono ciascuna a un'epoca» dichiara l'artista francese, il quale celebra con questo spettacolo la propria carriera.

Un costume si trasforma in scenografia, un film si dissolve in ombra, un attore diventa un ballerino. Da *Vague Café* del 1983 a *Sombreros*, passando per *Shazam!* e *Decodex*, si dipana il filo della cifra stilistica del coreografo, una scrittura originale dove la danza civetta con l'ironia e la poesia. Allievo di Alwin Nikolaïs e di Merce Cunningham, artefice della “Nouvelle Danse” degli anni '80, l'artista è balzato alla notorietà internazionale nel 1992 per aver ideato le cerimonie di apertura e chiusura dei giochi olimpici di Albertville, coreografie nelle quali era manifesto il suo talento scanzonato e divertito vicino anche al mondo del circo contemporaneo.

Il suo stile, infatti, è un'invenzione visiva permanente, dove alle suggestioni dei grandi maestri si assommano lo spirito dei fumetti o la comicità di Jacques Tati. E la sua inventiva, oltre ad interessare pure il cinema, il video, la pubblicità, e il Cirque du Soleil, viene richiesta anche per un altro evento kolossal: la parata dei 200 anni della Rivoluzione Francese. Scanzonato e divertito, pieno di ammiccamenti umoristici, di bizzarri e colorati costumi, *Panorama* non è una semplice sequenza di titoli messi uno dietro l'altro. Esercizio musicale di buon gusto, in bilico tra le pomposità anni Ottanta e le nenie etniche, questo “best of” è interpretato da sette giovani danzatori che non erano ancora nati all'epoca dei primi grandi successi di Decouflé. La creazione a tutto tondo fonde il lavoro di braccia che simula onde umane o la precisione poetica di un assolo sull'anatomia (*Decodex*) a dettagli di artigianato artistico grazie ai quali le dita compongono un balletto tascabile. *Panorama* dispiega quindi le ali, pescando ora da *Petites Pièces Montée* con il formidabile trio Ma Maison, ora da *Codex*, il primo successo di Decouflé, con la danza delle palme, una prelibatezza che nonostante il tempo non ha perduto nulla del suo fascino originario. E continua a incantare il pubblico.

*Alle Fonderie Limone Moncalieri di Torino, per il festival Torinodanza.*